

Quartet

Un film di Dustin Hoffman. Con Maggie Smith, Albert Finney, Tom Courtenay, Billy Connolly, Pauline Collins. **Commedia**, durata 98 min. - colore - GB 2012.

I toccanti temi dell'arte che dà luce alla vita, delle tensioni e delle angosce dell'invecchiamento, della passione che anima l'universo della musica.



Scelto per inaugurare la trentesima edizione del TFF, Quartet di Dustin Hoffman (che dopo due Oscar come attore ha esordito come regista a settantacinque anni) si è rivelato una piacevolissima sorpresa. Tratto da una pièce di Ronald Harwood, ha una sceneggiatura ben oliata che scivola via raccontando quel che succede in una casa di riposo per musicisti in vista del tradizionale concerto annuale. Fino a quando l'arrivo di una nuova ospite - una soprano di gran talento interpretato con tutta la sua bravura da Maggie Smith - rompe equilibri e programmi, anche perché tra i pensionati c'è il suo primo (e mai dimenticato) marito (Tom Courtenay). Battute e gag non si contano (tra buchi di memoria, esibizioni di gallismo fuori tempo massimo e ambizioni leaderistiche) ma sono soprattutto le facce dei protagonisti - alcuni attori di fama, molti ex musicisti che spiritosamente giocano a fare loro stessi - a conquistare l'attenzione dello spettatore. Hoffman dirige con misurata professionalità, senza cercare stravaganze registiche, ma con una sorprendente sintonia «professionale» verso il cast: si capisce che ha saputo mettere tutti a loro agio e il risultato è una commedia godibile e simpatica, oltre che un omaggio alla musica lirica e naturalmente alla terza età.